

I contagi Variante Delta nuovi contagi, positivi a quota 63

La variante Delta, che ha già fatto finire in ospedale una 60enne (mettendo fine al sogno degli ospedali senza virus) ha colpito almeno altre due persone in provincia. E a crescere è anche il numero dei contagi: attualmente i bellunesi positivi sono 63

Piol a pagina II

Altre due conferme di variante Delta I positivi tornano a crescere: sono 63

**LA DOLOMITI
CHIEDE
A CHI HA SINTOMI
DI SOTTOPORSI
A TAMPONE:
È GRATUITO**

IL BOLLETTINO

BELLUNO Si allarga il focolaio nel feltrino e arrivano altre due conferme di variante Delta da parte dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie. Il mese di luglio è iniziato nel peggiore dei modi. I numeri legati all'epidemiologia in provincia, in rapida discesa fino a 15 giorni fa, sono tornati a salire e ora i bellunesi con il covid sono 63. Pochi, limitandosi ai numeri assoluti. Ma la situazione sta cambiando in fretta. Lunedì, l'Ulss Dolomiti aveva comunicato un'incidenza settimanale in provincia pari a 10,5 nuovi casi ogni 100mila abitanti. In due giorni, è salita di 4 punti. Ieri era a 14, uno dei dati peggiori del Veneto (supera Belluno solo Verona con 22 nuovi casi ogni 100mi-

la abitanti). Partiamo dai focolai.

NUOVI POSITIVI

Nelle ultime 24 ore sono state scoperte 4 nuove positività. Tre di queste sono collegate al focolaio "giovanile" del Feltrino. Cioè ai 6 amici che, 10 giorni fa, avevano fatto il giro dei pub e partecipato alla Pedavena cup non sapendo di essere positivi. «Si tratta - specifica l'Ulss Dolomiti - di positività emergenti a seguito dell'attività di contact tracing e dell'esecuzione dei tamponi sui contatti anche occasionali dei casi. Alcune di queste positività sono di "seconda generazione", derivanti da trasmissione dell'infezione dal primo gruppo di ragazzi contagiati il 26 giugno scorso». Si è scoperto, inoltre, che alcuni tamponi inviati a Padova per il sequenziamento sono "orientativi" per variante Delta. Per l'esattezza, due: la 23enne del nord Europa che aveva soggiornato in Spagna e poi raggiunto le Dolomiti e una ragazza universitaria residente nel Feltrino.

LE INDAGINI

Si tratta dei primi casi che era-

no stati scoperti dal Dipartimento di Prevenzione a fine giugno e che, dal punto di vista epidemiologico, non sembrano collegati al noto focolaio. Il team contact tracing sta continuando ad approfondire i contatti stretti e occasionali di queste persone, tutte in isolamento, anche al fine di poter costruire con precisione le catene epidemiche. È un'operazione fondamentale per scongiurare una possibile quarta ondata. I positivi infatti sono tornati a crescere e bisogna arginarli il prima possibile. «Quanto evidenziato - spiega l'azienda sanitaria - conferma che anche il nostro territorio è destinato a registrare un incremento di presenza di varianti del virus covid più contagiose. Le principali strategie di contrasto sono: l'incremento della copertura vaccinale in tutte le fasce di popolazione (ci sono ampi spazi prenotabili in tutti i centri vaccinali) e il tempestivo accesso a tampone (ad oggi gratuito e libero)».

TAMPONI LIBERI

Tutti i covid point del territorio eseguono tamponi ad accesso libero nelle seguenti sedi e orari:

Belluno-Ospedale (drive-in San Gervasio), tutti i giorni, festivi inclusi, dalle 8.30 alle 12.30; Feltrino-Anzù, dal lunedì al sabato (festivi esclusi), dalle 8.30 alle 12.30; Agordo-Piazzale Tamonich, martedì, giovedì e sabato (festivi esclusi), dalle 9 alle 10; Tai di Cadore, martedì, giovedì e sabato (festivi esclusi), dalle 13 alle 15. Sono invitati a raggiungere i drive-in tamponi anche coloro che hanno una sintomatologia respiratoria lieve (tosse o raffreddore) o che hanno avuto un contatto occasionale con soggetti positivi o sospetti tali. Oppure chi ha partecipato a contesti di assembramento (come la visione su mai schermo degli Europei di calcio), a eventi e cerimonie, o chi è appena tornato da un viaggio. L'Ulss Dolomiti rinnova l'appello anche «a tutti coloro che hanno partecipato agli eventi sportivo sociali del 26 giugno scorso nel Feltrino affinché eseguano un tampone di controllo». L'obiettivo è evitare che probabili asintomatici infettino altre persone, rendendo così più difficile l'individuazione della catena dei contagi. **DP**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I TEST Ci si può sottoporre a tampone gratis, senza prenotare

Belluno
IL GAZZETTINO

«Dateci i nomi dei medici no-vax»

Raccolta rifiuti i Comuni verso il gestore unico

Casse vuote, raccolta fondi per salvare il Cerinia hockey

PT

Il virus e la ripresa dei contagi

Pazienti allarmati: «Vogliamo i nomi dei medici no-vax»

Altre due conferme di variante Delta i positivi tornano a crescere sono 63